

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ**Identificazione del preparato**

BIXAN GEL

Presidio Medico Chirurgico Reg. N. 19271 del Ministero della Salute

Utilizzo del preparato

Esca insetticida in gel

Identificazione della società**Produttore e titolare della registrazione**

Kwizda-France S.A.S.

30, Avenue de l'Amiral Lemonnier F-78160 Marly-le-Roi (Francia)

Distributore per l'Italia

COPYR SPA - Via C. Magni, 1 – 21049 Tradate (VA)

Telefono: 0331 6871 – Fax: 0331 687535 – E-mail: copyr@copyr.it

Numero telefonico di chiamata urgente:

02 66101029 - Centro Antiveneni MI Niguarda

SEZIONE 2 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

Descrizione: esca insetticida pronta all'uso in gel

Componenti pericolosi:	N° CAS	Classificazione	Frase R	g/kg
Bifentrina	82657-04-31	T	R20, R25, R43, R50/53	0,1
Preparazione Mergal K9N	-	C	R34, R43	2

Vedi punto 16 per la legenda completa delle frasi di rischio

SEZIONE 3 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Contiene bifentrina: può provocare una reazione allergica

(segue pagina successiva)

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO**Inalazione**

Far respirare aria pulita. Chiedere l'intervento del medico qualora si manifestasse una sintomatologia particolare.

Contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Chiedere l'intervento del medico se necessario e in caso di irritazione persistente.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua tenendo le palpebre aperte per almeno 15 minuti. In caso di irritazione persistente consultare il medico e mostrargli l'etichetta o la presente scheda di sicurezza.

Ingestione

Indurre il vomito. Consultare il medico e mostrargli l'etichetta o la presente scheda di sicurezza .

SEZIONE 5 - MISURE ANTINCENDIO**Idonei mezzi di estinzione**

Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: CO₂, schiuma, polvere chimica secca, schiuma, sabbia, terra, acqua nebulizzata.

Speciali pericoli di esposizione derivanti dal preparato, dai prodotti di combustione e dai gas prodotti

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti potenzialmente pericolosi.

Dispositivi di protezione per gli addetti all'estinzione incendi

Dispositivi di protezione individuali completi di apparecchio di autorespirazione.

SEZIONE 6 – PROVVEDIMENTI IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**Precauzioni per le persone**

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle indossando idonei dispositivi di protezione individuale; tenere lontane le persone prive di protezione.

Precauzioni ambientali

Bloccare lo spargimento all'origine. Ventilare gli ambienti chiusi. Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario, informare le competenti autorità locali. Eliminare le fonti di combustione; bloccare lo spandimento all'origine; ventilare gli ambienti chiusi.

Metodi di bonifica (vedi anche punto 13)

Arginare in caso di fuoriuscita consistente. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con materiale assorbente inerte (sabbia, segatura, farina fossile, leganti universali). Trasferire in contenitori adeguati impermeabili e resistenti agli agenti chimici. Smaltire in conformità alla normativa vigente.

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione

Evitare il contatto diretto con il preparato e l'inalazione di eventuali vapori, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, in modo particolare se confinato. Durante la manipolazione non mangiare, né bere, né fumare. Vedere anche la Sezione 8.

Immagazzinamento

Mantenere il preparato nei contenitori originali, stoccati in ambienti adeguati e in condizioni tali da assicurare il controllo e il contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco ed asciutto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi del sole. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire una adeguata ventilazione dei locali.

SEZIONE 8 - PROTEZIONE INDIVIDUALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Valori limite per l'esposizione

Nessuno.

Indossare guanti ed attenersi alle comuni pratiche di igiene e sicurezza.

SEZIONE 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto	Gel viscoso
Densità	1.2 g/ml (prodotto formulato)
Punto di fiamma	>100°C
Viscosità cinematica	200-300 mPa.s
Sensibilità all'umidità	Non osservata
Sensibilità alla luce	Non sensibile alla luce
Stabilità alle basse temperature	Evitare temperature inferiori a 0°C
Materiale di confezionamento	Plastica

SEZIONE 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare

Proteggere dai raggi solari e non esporre a temperatura superiore a 50° C e inferiore a 0°C.

Materiali da evitare

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti

Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto

SEZIONE 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Principio attivo

Tossicità acuta: DL 50 da 53 a 70 mg/kg (ratto)
DL 50 > 2.000 mg/kg (coniglio)
> 20 mg/l/4h (inalazione)

Effetto irritante primario sulla pelle: non irritante

sugli occhi: può causare un'irritazione leggera e transitoria

Ulteriori informazioni: Nessuna

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni ecotossicologiche relative al preparato/ai singoli componenti:

Mobilità

Il prodotto non è facilmente disperdibile in acqua.
Il prodotto non viene facilmente disperso nel terreno.

Persistenza e degradabilità

Half life nel suolo: 65-125 giorni

Il principio attivo contenuto nel preparato è altamente tossico per gli organismi acquatici.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali (es.: D.Lgs. n. 152 del 11.05.1999 Testo Unico delle Acque).

Smaltire i prodotti e le emulsioni esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate e attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n. 691 del 23.08.1982 (consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e/o nel D. Lgs. n. 22 del 5.2.1997 (Decreto Ronchi).

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

DESCRIZIONE MERCE			Liquid, n.o.s., pericoloso per l'ambiente - bifentrina					
	N. ONU	Classe/Div.	PACK GROUP	C. CL.	Etichetta/e	Altre informazioni		
ADR/RID	3082	9	III	9	n. 9	Quantità per veicolo : 1000		
IMDG/IMO	3082	9	III	9	n. 9 + MP	Ma Pol. P	n. EmS F-E, S-E	Quantità limitata 5 l
ICAO/IATA	3082	9	III	9	n. 9	Aereo Pass.	Aereo Cargo	Quantità limitata
						Istr. 911	Istr. 911	unlimited

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Classificazione Pericoloso per l'ambiente.

Simboli N

Frase R 51/53

Frase S 1-2 - 13 - 29 - 35 - 45

Disposizioni normative di riferimento:

Direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti al progresso tecnico (Sostanze Pericolose)

Direttiva 88/379/CEE e successivi adeguamenti al progresso tecnico (Preparati Pericolosi)

Direttiva 99/45/CE, recepita dal D. Lgs. 65/2003 (Classificazione Preparati Pericolosi)

DPR 06.10.98 n.392 (Presidi Medico Chirurgici)

D. Lgs. 25.02.00 n.174 (Biocidi)

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle frasi R

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data di compilazione del presente documento. Tali informazioni si riferiscono unicamente al preparato indicato, non costituiscono in alcun modo garanzia di particolari qualità, non definiscono particolari specifiche tecniche e non istituiscono un rapporto contrattuale legalmente valido.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e della completezza delle informazioni riportate in relazione allo specifico utilizzo che intende fare del preparato.

Scheda conforme alle disposizioni del DM 7.9.2002 relativo alla redazione delle schede di sicurezza.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

DATA COMPILAZIONE SCHEDA: 15/09/2007